

---

## **Nei meandri delle note scritte in digitale**

**Claudio Riffero**

*Copista di musica digitalizzata, teoria*

Volontè 2016, pp. 101

★★★



**O**ggi, la maggior parte di chi scrive musica utilizza programmi di video-notazione computerizzata. Rispetto al glorioso lapis, la mole di lavoro si è molto alleggerita: basti pensare alle pagine già impostate, alle funzioni di “copia” e “incolla” o all’estrazione delle parti staccate. Di contro, tuttavia, da parte del fruitore è richiesta una precisione, anche nei dettagli, prima impensabile. Del tutto impeccabile, poi, deve essere un lavoro digitalizzato da parte di un copista. In questo campo, la bibliografia non è molto ampia. Il vuoto è in parte colmato dal musicista torinese Claudio Riffero. Suo è *Copista di musica digitalizzata*, pubblicato dalla milanese Volontè. Si tratta di un vero e proprio vademecum. Ogni aspetto della scrittura musicale in digitale è affrontato con eshaustività, profondità e chiarezza. Va da sé che il libro sia utile anche tutte le volte in cui sia preferibile scrivere “a mano”. L’occhio vuole (sempre) la sua parte. ■